



LAVORO E PREVIDENZA OGGI

## **L'autonomia del medico addetto al centro emodialisi nella casa di cura privata**

**di Eugenio Erario Boccafurni\***

Il Tribunale di Roma, con [ordinanza del 16 febbraio scorso](#), ha concluso per l'autonomia del rapporto di lavoro del medico addetto al centro emodialisi.

In estrema sintesi, ecco gli indici avvalorati per la sussunzione della fattispecie concreta nel tipo legale:

- la mancanza di controllo "così penetrante da eccedere il normale potere del committente di dare indicazioni di carattere generale al collaboratore";
- le direttive impartite erano "di carattere tecnico e di ordine sanitario [...] non sono state direttive di carattere organizzatorio e di intensità tale da ridurre in maniera significativa i loro ambiti di autonomia";
- il coordinamento del medico è stato ritenuto compatibile con l'esigenza di attenersi alle terapie sanitarie;
- i turni di lavoro e la loro modifica era lasciata al potere di auto-organizzazione degli stessi medici interessati dalla turnistica organizzativa;
- il *badge* aziendale serviva unicamente alla quantificazione del compenso spettante ai medici e non anche al controllo del rispetto degli orari lavorativi (prodromico al potere disciplinare);
- il camice utilizzato, atteso le norme di igiene, sicurezza e decoro, non è stato ritenuto "elemento significativo".

Alla luce dell'ampia istruttoria e delle dichiarazioni rese dai tanti testi auditi, la decisione sembra essere coerente con la più recente giurisprudenza di legittimità circa il *discrimen* tra lavoro subordinato ed autonomo nel settore sanitario.

---

\* Dottore di ricerca in Diritto del lavoro – Sapienza Università di Roma.

Le valutazioni espresse sono personali e non rappresentano il punto di vista dell'Ente di appartenenza.